

Ieri a Sarezzo allungo vincente di Perletto sugli uomini di classifica

# Il Giro si avvicina a Milano ormai cosa può cambiare?

Gavazzi secondo e Moser terzo - Oggi la carovana da Brescia ad Inverigo con De Muynck saldamente in rosa

### Dal nostro inviato

SAREZZO — Anche lui doveva vincere, così almeno gli auguravano i tifosi che quando Reucalati lo chiamò ad un circuito. Lui e Giuseppe Perletto di Dolcedo (Imperia), il primatore di Sarezzo, un corridore che continua alle quattro missaglie perché fino allo scorso anno percepiva 2000 lire e la consumava tutte nelle spese di andata e ritorno. Perletto è un tipo che nelle giornate di vento si trasforma da persona se e consente il paragone, diventa un leone: diventa aggressivo e come si spiega il solo. Perletto cavaliere solitario, dunque, e i campioni tutti in un fazzoletto.

to, tutti convinti che il Giro non ha più nulla da dire. La dicotomia tappa aveva svelato i ciclisti alle 5 di un mattino che prometteva un bel tempo. Il ritiro di Mezzolombardo segnalava stanchezza e nervosismo e quando i bar del paese tiravano su le saracinesche, cominciava la lunga maratona. Potete immaginare le fasi di arrivo, lassù in cui il silenzio era totale: ascoltate appena un chilometro dopo un'ora di corsa, per intenderci, e una sequenza di paesi, di campagne, di aguzzi come la punta di un lapis, di ruscelli e di piccoli laghi. Era la cornice del Trentino, una foresta verde con fiori gialli che poco a poco portava al Passo

del Tonale, e lassù la quota 1850 si facevano citare Sutter, D'Arcangelo, Gutierrez e Di Federico. L'olvetto Sutter si accentratava sui quattro punti per il trofeo degli scalatori, gli altri tre insistevano e passavano da Edoardo con 340. Finalmente, qualcosa di vero. Il Giro salutava i tifosi di Moser e andava incontro a quelli di Barancelli. Ecco, infatti, il Passo della Presolana, casa di Federico e D'Arcangelo che all'inizio della seconda salita staccano Gutierrez e anticipano il gruppo di capo. Il cielo si è oscurato, il panorama delle Alpi oromiche è grigio, umido, lacrimoso, e aspettiamo notizie dei campioni, aspettiamo fasi di lotta anche perché alcuni tratti della Presolana hanno una pendenza del 14 per cento.

## Il momento magico

### Dal nostro inviato

SAREZZO — Il Giro ha esaurito il filone della sua miniera sulla vetta della Presolana dove il cielo sembrava volere regalare qualcosa di bello a Giambattista Barancelli, Piovana, e nel temporale si aspettava il botto del campione in maglia rosa, un quarto di gruppo di scalatori, i protagonisti venivano suggeriti all'inseguitore di De Muynck, proprio niente. E per attenti, nella pendenza successiva, Giambattista, Piovana, e D'Arcangelo sono stati travolti e spinti a terra. Perletto che prima di vincere a Sarezzo era apparso piuttosto inerte e più pensieroso del solito, Giuseppe e spulso da poco, quando un ciclista si sposta — dicono — cala nel rendimento atletico, ma non è sempre così. Avendo preso a scendere, diventando più tranquillo e più rapido, Perletto è di una sensibilità particolare e per lui, per non pensare continuamente alla sua donna, ci ha messo un bel po'.

Meno male che in extremis ha scenduto, che sul podio ha scenduto il successore di lui, per la spionata di Dolcedo. Dobbiamo complimentarci anche con Di Federico e D'Arcangelo che con la loro linea hanno abitato la medesima ospedale per sei mesi a causa di una frattura al braccio del 77. De Muynck ha imparato a soffrire lavorando prima in una fabbrica di cotone e poi in una fabbrica di cemento. De Muynck è in testa alla classifica di questo Giro dalla terza tappa, e da quando è partito. De Muynck avrebbe dovuto vincere il Giro del '76 e non l'ha vinto perché De Vlamminck e De Witte erano gelosi di lui, perché non ha indossato subito i gradi di capitano. Adesso,

il momento più importante della sua vita di ciclista. Barancelli deve arrendersi, Moser pure. L'anno scorso Polletti stavolta De Muynck ed è ancora un festival di marca belga. Forse sarebbe andata diversamente con un Barancelli più deciso, più convinto. Forse, però, il Giro è finito. Finito mentre si avvicina a Milano e dopo una sempre accesa, sempre insensibile. Ieri i campioni hanno tenuto ed è stato la giornata di Giuseppe Perletto, un Perletto che prima di vincere a Sarezzo era apparso piuttosto inerte e più pensieroso del solito. Giuseppe e spulso da poco, quando un ciclista si sposta — dicono — cala nel rendimento atletico, ma non è sempre così. Avendo preso a scendere, diventando più tranquillo e più rapido, Perletto è di una sensibilità particolare e per lui, per non pensare continuamente alla sua donna, ci ha messo un bel po'.

Non avrebbe dovuto garantire un rapido successo e ha scappato, con Adriano a la batta, la notte del sabato. C'è voluto il tie-break e ancora Amaya se trovato in vantaggio 20 e 53. Se ha perduto in queste condizioni vuol dire che gli mancava qualcosa. Panatta ha giocato una buona partita. All'arrivo era scuro al volto e pareva fessato a una maratona. Ha accarezzato come quella con Pfister. Poi si è rasserenato e il servizio ha preso a funzionare e a durare molto più a lungo del previsto. Il servizio ha preso a funzionare e a durare molto più a lungo del previsto. Il servizio ha preso a funzionare e a durare molto più a lungo del previsto.

Ecco i risultati di questa quarta di Lincea (montata da una fastidiosa pioggia) a Sarezzo. Panatta-Amaya 76 (batte Amaya) 0:1, 1:1, 1:3, 3:3, 5:3, 6:6, 6:4 (batte Panatta) 10:11, 22:33, 44:54; Bore-Salomoni 6:2, 0:1, Dibbs-Lloyd 6:7, 0:1, Hagen-Alexander 6:2, 6:4.

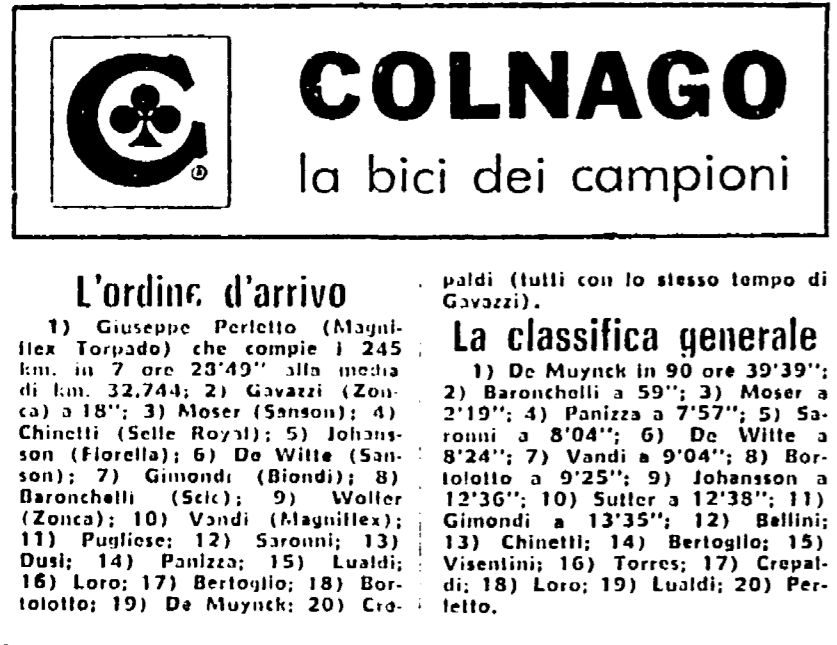
Si sono disputate anche le semifinali del torneo femminile che hanno qualificato la sovietica Regina Muskhelishvili (una ragazza di 20 anni che cresce di giorno in giorno) e la romana Virginia Razzari.



**CICLOMOTORI**  
**Malaguti**  
**DROP** 50 cc.  
— RUOTE IN LEGA  
— PARAFANGHI IN NYLON  
— LUCCHETTO ANTIFURTO

**OLIO ELITE**  
**MOTO 2T**

**S. LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)**  
Tel. (051) 455106 (5 linee r. a.) Telex 52095



**COLNAGO**  
la bici dei campioni

L'ordine d'arrivo:  
1) Giuseppe Perletto (Malaguti Torpedo) che compie 1 245 km, in 7 ore 29'42", alla media di km 32,744; 2) Gavazzi (Zocca) a 18'; 3) Moser (Sanson); 4) Chinielli (Selle Roy); 5) Johnson (Finella); 6) De Witte (Sanson); 7) Giomondi (Biondi); 8) Barancelli (Selle); 9) Wolfer (Sanson); 10) Vandi (Sanson); 11) Puffelner; 12) Saronni; 13) Dusi; 14) Panizza; 15) Lualaba; 16) Bortolotti; 17) Bertoni; 18) Perletto; 19) De Muynck; 20) Cio-

La classifica generale:  
1) De Muynck in 90 ore 39'29"; 2) Barancelli a 53'; 3) Moser a 2'19"; 4) Panizza a 7'57"; 5) Saronni a 8'04"; 6) De Witte a 8'24"; 7) Johnson a 9'03"; 8) Giomondi a 9'25"; 9) Johnson a 12'36"; 10) Sutter a 12'38"; 11) Johnson a 12'55"; 12) Johnson a 13'11"; 13) Chinielli; 14) Bertolotti; 15) Venti; 16) Torres; 17) Cragg; 18) Loro; 19) Lualaba; 20) Perletto.

Gravemente ferito Bobby Halpern il pugile-galeotto

NEW YORK — Bobby Halpern, il pugile galeotto, è stato ferito gravemente a colpi di arma da fuoco. È stato ricoverato in ospedale. Nel '59, accusato di sequestro di persona e rapina, fu condannato a vent'anni. Ne scontò diciassette e mezzo. Uscito di prigione tornò al pugilato. Dopo il rientro disputò otto combattimenti, vincendone sei. La polizia sta attivamente ricercando gli attentatori.

Presenti rappresentanti politici e sportivi Aperto a Potenza convegno sullo sport

Dal nostro inviato POTENZA — Alla presenza di trecento rappresentanti del mondo politico e dello sport, hanno avuto inizio ieri, nei locali del Park Hotel di Potenza, i lavori del convegno nazionale «Lo sport nella Mezzogiorno», promosso dalla amministrazione comunale. Dopo il saluto del sindaco, Raffaello Meccari, l'assessore allo sport del Comune di Potenza, Bernardo Ercova, ha intrapreso i lavori con una relazione nel corso della quale, tra l'altro, ha sottolineato come a monte di tutte le attività esistenti nel settore dello sport vi sia stata la mancanza di una mentalità aperta e disposta ad interpretare la attività sportiva, come un indispensabile servizio sociale e culturale, capace di incidere sulla formazione del giovane e di consentirgli di trasferire i suoi effetti positivi nella realtà sociale del nostro paese.

La classifica generale: De Muynck in 90 ore 39'29"; Barancelli a 53'; Moser a 2'19'; Panizza a 7'57'; Saronni a 8'04'; De Witte a 8'24'; Johnson a 9'03'; Giomondi a 9'25'; Johnson a 12'36'; 10) Sutter a 12'38'; 11) Johnson a 12'55'; 12) Johnson a 13'11'; 13) Chinielli; 14) Bertolotti; 15) Venti; 16) Torres; 17) Cragg; 18) Loro; 19) Lualaba; 20) Perletto.

La seconda moneta è di Gavazzi su Moser. Così si corse il fotofinish e con l'immagine di De Muynck, tranquillo, felice, con Barancelli che lamenta ferite al gomito e all'una sinistra, con Moser che sottolinea nuovamente le esagerazioni di Torriani a proposito delle non agenzie nella rosa, abbiamo una situazione chiarissima, abbiamo una classifica senza mutamenti, abbiamo De Muynck decisamente a cavallo.

Il Giro è alle porte di Milano. Oggi, da Brescia a Inverigo, la carovana va con un viaggio di 174 chilometri e il delitto di Sormani. La strada si accorcia, ormai è una storia prossima alla fine.

Nel retour-match di Coppa d'Estate (ore 20,30)

## Congedo della Roma contro il St. Etienne

La Lazio ad Anversa se la vede col Beerschot

Vicenza: contrasti nel Consiglio sul « caso Rossi »  
VICENZA — Il presidente del Consiglio della società di calcio, Giuseppe Farina, ha abbandonato ieri sera la seduta del consiglio di amministrazione, che esaminava il « caso Rossi », seguito dal general manager di Bruno Farina, pochi giorni prima di essere stato sciolto, guidato dalla voce di una volta fuori non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, è visibilmente insofferente e salta sulla sua sedia cadendone. In discussione, come si è detto, c'era la risoluzione tra Vicenza e Juventus della proprietà della punta Paolo Rossi, conclusa a favore della società vicentina che ha ottenuto oltre 2 miliardi e 600 milioni di lire. Tale atto del presidente non aveva ricevuto l'unanimità, soprattutto per le dimensioni della cifra, negli ambienti sportivi vicentini. Proprio per questo Farina aveva chiesto la massima solidarietà non solo del consiglio di amministrazione ma di tutta la città.

**totip**

PRIMA CORSA	1 x
SECONDA CORSA	2 1
TERZA CORSA	x 1
QUARTA CORSA	1 2
QUINTA CORSA	2 1
SESTA CORSA	1 x
SESTA CORSA	x 1
SESTA CORSA	1 x

**totocalcio**

Cagliari-Rimini	1
Catanzaro-Palermo	1 2 x
Cesena-Brescia	1
Lecco-Cremonese	1
Modena-Como	x 2
Monza-Ascoli	1 x
Sambened-Avellino	1 x
Taranto-Sampdoria	1
Ternana-Bari	1
Varese-Pistoiese	x 2
Giulianova-Frosino	1
Riccione-Spal	2
Benevento-Catania	1 2 x

**Tant'è, che qualcuno le cerca nelle boutique**

# PEUGEOT 104

**è invece venduta dal concessionario peugeot al prezzo tecnico di L. 3.806.000**

tutti gli accessori, trasporti, IVA, compresi



**Effettivamente meriterebbe d'essere esposta nelle boutique Peugeot 104 nasce da una produzione industriale di alto livello, ma è così curata in ogni particolare che supera l'abilità del vero artigiano. Per questo della Peugeot 104 si dice "...lo di più".**

**Motori e cambio monoblocco, 4 ruote indipendenti freni anteriori a disco e ripartitore di frenata e molti altri "lo di più" in sicurezza stabilità, durata.**

**400 punti di assistenza tecnica Peugeot in Italia un più in garanzia di utilizzo.**

**154 concessionarie Peugeot un più in assistenza commerciale, finanziaria, tecnica, prove e dimostrazioni.**

**5 modelli GL - GL6 SL - ZS - ZL 954 - 1124 cc 3/5 porte 4/5 posti**

**Stilista: Pininfarina**

**12 mesi di garanzia totale**

**PEUGEOT ... io di più**